

Economia

127,7

miliardi gli scambi con Berlino

L'interscambio commerciale tra Italia e Germania si attesta a 127,7 miliardi nel 2019, in calo dello 0,5% sul 2018 secondo i dati di Ahk, la camera di commercio italo-tedesca

Indice delle Borse			
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00			
FTSE MIB	17621,62	1,39%	↑
Dow Jones	23990,88	2,38%	↑
Nasdaq	8289,80	0,73%	↑
S&P 500	2810,77	2,21%	↑
Londra	5842,66	2,90%	↑
Francoforte	10564,74	2,24%	↑
Parigi (Cac 40)	4506,85	1,44%	↑
Madrid	7070,60	1,71%	↑
Tokyo (Nikkei)	19345,77	-0,04%	↓

Cambi			
1 euro	1,0867 dollari	-0,04%	↓
1 euro	118,3300 yen	-0,03%	↓
1 euro	0,8757 sterline	-0,44%	↓
1 euro	10,558 fr.sv.	0,01%	↑

Titoli di Stato			
Titolo	Cot.	Quot. 09-04	Rend. netto %
BTP16-15/05/22	0,100%	98,36	1,80
BTP18-15/05/23	0,100%	97,60	2,03
BTP19-15/05/30	0,200%	91,65	2,28
BTP19-15/09/41	2,550%	115,72	2,46
SPREAD BUND / BTP 10 anni: 196 pb.			

Unicredit per le imprese
«Centomila moratorie»

Le richieste gestite. Bisoni: supporto all'economia, un punto fermo

«Il supporto all'economia reale dei paesi in cui operiamo è sempre stato un punto fermo e a maggior ragione lo sarà nell'attuale contesto». Così si è espresso Cesare Bisoni nell'apertura del suo primo discorso in qualità di presidente di Unicredit all'assemblea della banca, convocata a porte chiuse con la formula del rappresentante designato a causa dell'emergenza coronavirus e chiamata, fra le altre cose, ad approvare il bilancio del 2019.

All'assemblea hanno partecipato 2.302 azionisti, in rappresentanza del 59,7% del capitale della banca. Fra i principali soci erano presenti Dodge & Cox International Stock Fund con il (4,29%), Europacific Growth Fund (2,97%), il governo della Norvegia (2,88%), Aabar Luxembourg (2,02%), Vanguard Total International Stock Index (1,75%) e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (1,64%).

Molti i punti toccati da Bisoni nel corso del suo intervento, a cominciare dalla decisione del Consiglio di Unicredit di rinviare la proposta sulla distribuzione del dividendo 2019 a causa dell'emergenza coronavirus e di ritirare la richiesta di buy back sulle azioni proprie, seguendo le indicazioni della Bce. Una decisione che «rafforzerà il patrimo-

nializzazione della banca e quindi la sua capacità di supportare l'economia reale anche in questa fase di crisi», ha sottolineato.

La solidità del gruppo è stata peraltro riconosciuta dalle agenzie di rating internazionali che hanno recentemente

rivisto i rating bancari alla luce della pandemia di Covid-19. «Sia Fitch che Moody's hanno confermato il rating emittente e l'outlook di Unicredit», ha ricordato Bisoni.

Del resto «le nostre azioni sono orientate alla costante creazione di valore per tutti i

nostri stakeholder, a partire dai clienti, che beneficeranno di processi semplificati e prodotti innovativi, fino agli azionisti, attraverso l'impegno ad accrescere il ritorno sul capitale investito», ha aggiunto.

Il 98,88% dei soci ha dato il via libera al bilancio dell'istituto. Fra le altre decisioni degli azionisti quella di fissare a quattordici, come da proposta del consiglio, il numero degli amministratori e di confermare Beatriz Lara Bartolomé e Diego De Giorgi, già cooptati il 5 febbraio 2020 dal board. I due consiglieri resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale consiglio.

Per quanto riguarda il sostegno alle imprese e alle famiglie l'istituto di credito di piazza Gae Aulenti si è attivato per «processare le richieste quanto prima», come già fatto per le misure precedenti, avendo già gestito oltre 100 mila richieste di moratoria sui finanziamenti, per un controvalore di 10 miliardi di euro. La maggior parte di queste risorse è arrivata dalle imprese (circa 85 mila le aziende coinvolte), il resto riguarda i privati e i finanziamenti in leasing. La Lombardia risulta il primo beneficiario, con un totale di 10.500 richieste, con 9 mila imprese e 1.500 privati.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza & Fondi



Il grattacielo di Intesa San Paolo a Torino illuminato con il tricolore

Intesa, 50 miliardi per il credito

Intesa Sanpaolo, grazie alle misure varate dal governo, eleva a 50 miliardi l'ammontare di risorse in termini di credito messe a disposizione del Paese. Intesa, in particolare, moltiplica la liquidità per le imprese nella fase di emergenza, consentendo loro di tutelare occupazione e far fronte ai pagamenti.

La Lente

di Giovanni Stringa

Liquidità,
le regole Abi
La guida
su Corriere.it

L'associazione delle banche italiane, Abi, ha pubblicato una circolare per spiegare come le imprese possono accedere ai prestiti, subito dopo il decreto legge che ha introdotto nuove misure a sostegno della liquidità delle aziende danneggiate dall'emergenza del coronavirus, incluse le garanzie statali. L'accesso al rilascio di queste ultime «è automatico e gratuito, senza alcuna valutazione da parte del Fondo» di garanzia Pmi, spiega la circolare che ricorda le condizioni, tra cui l'esaurimento del plafond. Per il presidente Antonio Patuelli la circolare in tempi rapidi permette di avere «subito» le «misure applicative» mentre i maggiori istituti stanno già parlando con le aziende a riguardo. Le misure nel dettaglio sono sul canale Economia di Corriere.it. L'Abi ha poi pubblicato una lettera agli associati sull'anticipo della Cig da parte delle banche. In particolare, per l'accredito della cassa integrazione, non è più richiesto l'invio dei modelli cartacei validati dagli sportelli bancari e postali per certificare l'Iban del lavoratore per il pagamento della Cig. La validità dell'Iban è ora certificata con sistemi informatici di collegamento diretto tra l'Inps e le banche. È stato anche semplificato il modulo telematico con cui le aziende che richiedono la cassa integrazione comunicano i dati per il pagamento ai lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il digitale, leva fondamentale per gestire la crisi»

Candiani (Microsoft): la telemedicina cambierà il modo di erogare le prestazioni sanitarie

Un assistente virtuale in grado di fare da «triage» clinico che risponde alle domande dei pazienti prima di farli arrivare al pronto soccorso. Li aiuta a capire cosa fare e libera così il sempre più prezioso tempo del personale ospedaliero evitando rallentamenti nell'erogazione delle cure. Il futuro? Forse. Per ora è il presente di Microsoft e delle strutture ospedaliere che hanno aderito al suo «Healthcare Bot» che ha già offerto consulenza nell'ultimo mese a 18 milioni di persone nel mondo gestendo più di 160 milioni di messaggi. Tra cui quelli arrivati allo Spallanzani di Roma.

Se c'è infatti una lezione che ci ha dato il Covid-19, è che la tecnologia sarà sempre più importante. Anche in ambito sanitario.

«È così — spiega Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia — il digitale è stata una leva fondamentale nella gestione di questa crisi. Con Teams ad esempio i dottori si coordinano tra loro e hanno la possibilità di eseguire appuntamenti che non richiedono indagini di persona. La telemedicina, coadiuvata con rilievi da fare a

casa, cambierà il modo di erogare le prestazioni sanitarie».

E non solo, pensiamo a tutti i lavoratori che in questo momento sono passati allo smartworking.

«Per anni ci sono stati condizionamenti psicologici sul lavoro da casa, ora abbiamo capito che c'è anche un incremento di produttività. Le riunioni sono più veloci, efficaci, meno legate alla parte più relazionale dei meeting. Questo non toglie che ci sia anche bisogno dell'incontro di persona e il digitale non sostituirà mai l'interazione umana ma abbiamo capito che l'unione delle due cose è possibile e dà maggiori risultati».

Quante riunioni su Teams



Silvia Candiani, ad Microsoft Italia

ci sono in questi giorni?

«A fine marzo, l'utilizzo di Teams da mobile è triplicato rispetto a inizio febbraio. Il 90% delle imprese italiane medio grandi utilizza nostre soluzioni di smartworking, le video call sono cresciute del 1000% nel solo mese di marzo. È chiaro che indietro non si torna, anche nella pubblica amministrazione: più di 9500 giudici in Italia hanno approvato l'uso di Teams in un settore in cui, bisogna ricordarlo, c'è ancora il messo comunale che ti porta le notifiche. Con le videochiamate si prendono decisioni più velocemente e le persone si sentono più connesse e parte di una rete».

Anche meno sicure però. Il tema della sicurezza informatica in questo momento diventa cruciale, vedi il caso Inps.

«Assolutamente sì, l'attenzione alla sicurezza, sfruttare sistemi più intelligenti di quelli che usano gli hacker, è fondamentale. Noi investiamo un miliardo l'anno sulla cyber security perché prevenire è sempre meglio che curare».

Che settimane sono state queste per chi, come voi, si occupa di digitale?

«All'improvviso abbiamo registrato 1 milione e mezzo di studenti online sulle nostre piattaforme, il 70% delle università italiane eroga le lezioni su Teams. Sono state settimane di grandissimo impegno,

abbiamo visto aumentare l'accesso ai servizi Microsoft di dieci volte rispetto a un anno fa. Ora ci focalizziamo su come accelerare la ripartenza».

Corinna De Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti gli eBook di
NASSIM NICHOLAS TALEB
a 2,99 €*



* Promozione valida dall'8 al 30 aprile 2020 in tutti gli store online.

ilSaggiatore

